

## Bardonecchia. Una poesia: “A voi” di Graziella Benanti, mamma di un alunno di 5° elementare

In questi versi di Graziella Benanti, si coglie il legame profondo che lega le persone non solo all'interno dello stesso nucleo familiare, ma nel più ampio cerchio della società.

La scuola, infatti, accoglie i bambini per un cinquanta per cento del loro tempo diurno, i genitori affidano i loro piccoli alle maestre, ai maestri, al personale ata, che quindi con cura e dedizione cerca e spesso riesce ad impiantare semi per il futuro.

Questa poesia “A voi” è un riassunto delle emozioni di una mamma, ma in realtà in senso più universale di moltissimi genitori, che vivono con malinconia e gioia “quest'ultimo” giorno di Scuola Primaria.

Le prove invalsi sono terminate e a settembre si aprirà un altro ciclo, nelle scuole medie inferiori. Per chi continuerà a studiare a Bardonecchia, pochi metri li divideranno dalle scuole elementari (anche struttura della scuola dell'infanzia) e le scuole medie, ma la consapevolezza di star crescendo cambierà la loro vita, non solo quella dei bambini, ma anche quelli delle famiglie.

Alle elementari si creano molti rapporti anche tra i genitori, che avendo figli piccoli li seguono nei loro “primi passi” tra i libri e nella vita, ma poi alle medie tutto cambia; non si vede più la fila di macchine e genitori ad aspettarli fuori, sono “grandi” e questo distacco è, probabilmente, il “secondo” grande dalla nascita. E' innegabile per tutti, le prime maestre, i primi ambienti sono indelebili, e rimangono nella biblioteca della memoria, per sempre. Nella frenesia della vita, a volte, sembrano sparire, ma un giorno si ricorderà... magari proprio da genitori, ai primi giorni di scuola!  
**M.T.V**

*A VOI...Maestre genitori e bambini  
Ascoltate zittini zittini  
Cinque anni di scuola son finiti  
Ed approfitto che siam qui riuniti  
Per dire qualcosa ad ognuno  
Affinché non si offenda nessuno.*

*A VOI...MAESTRE dirò che già un  
nodo in gola ora ho  
In forma poetica vi sto parlando  
Per dire un grazie dal profondo  
Che sia in forma baciata o alternata  
Poco importa! Quel che conta che sia  
apprezzata  
La maestra e lo scolaro son come l'al-  
bero ed il seme  
Si cresce e s'impara assieme  
Son come giardinieri attorno ad una  
piantina  
Che la sorvegliano, la proteggono con  
cura  
Perché cresca forte e rigogliosa  
E possa affrontare con serenità  
Tutte le tempeste che nella vita incon-  
trerà.*

*A VOI...GENITORI dirò grazie per  
aver condiviso  
Sempre col sorriso  
L'impegno, le gioie, le soddisfazioni  
Dei nostri campioni  
Quando l'ora dei compiti giungeva  
In casa arrivava la bufera  
Aiutoooo!!! Si salvi chi può!!  
Mamma uffa questo compito non lo  
farò!  
Ma cari genitori che spasso!!!  
E' stato utile anche per noi fare un bel  
ripasso!*

*A VOI...BAMBINI Dirò grazie per  
aver condiviso con Nahele  
La lunga strada del sapere  
Vi hanno indirizzati al giusto, al vero e  
all'onestà  
Vivendo nella giustizia e nella libertà  
Ora come uccellini in volo  
Salirete in alto in un mondo tutto nuo-  
vo!  
Si va alle medie!! Dove li troverete  
Non più maestre ma professori  
Libri diversi di più spessori  
Siete stati bene come fratelli  
Amici di classe, maestre e bidelli  
Insomma un bel parapiglia  
Proprio come una grande famiglia  
La classe “A” conserverete nel cuore  
Senza rimpianto ma con grande amo-  
re!!!!*

*A VOI...TUTTI una cosa vorrei  
dire  
Vi auguro uno splendido avveni-  
re!!!!*